



CIRCOLO DIDATTICO CESENA 4

Via Veneto, 195 - 47521 Cesena (FC) - tel.: 0547/302708
Codice Meccanografico FOEE020009 - Codice Fiscale 81008160400
Sito web: www.dd4cesena.edu.it
e-mail: foee020009@istruzione.it - P.E.C.: foee020009@pec.istruzione.it



NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

PREFAZIONE

Con l'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" si fissano le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno e per valorizzare gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali, attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Come si evince dal documento ministeriale e dalle linee guida, la valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Questo perché la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Diversa è la valutazione sommativa che ha invece l'obiettivo di fare un bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite dopo un'attività di apprendimento.

Valutazione formativa e valutazione sommativa si distinguono quindi in quanto:

- la valutazione formativa non agisce solo a conclusione di un'attività, ma accompagna tutto il processo di apprendimento;

- la valutazione sommativa interviene solo nella fase finale per controllare e accertare le competenze acquisite.

I destinatari principali della valutazione formativa sono i due partners del processo di apprendimento/insegnamento: l'insegnante e l'allievo. Il destinatario della valutazione sommativa è la società.

Ogni comunità scolastica – dalla scuola alla classe – è caratterizzata da un clima valutativo, in cui attori della valutazione sono non soltanto gli insegnanti, ma anche gli alunni e le altre persone coinvolte negli scambi comunicativi: essi inviano e sono destinatari di messaggi spesso impliciti, occasionali, più o meno consapevoli, che chiamano in causa il complesso delle attese, delle esigenze, dei pregiudizi, dei desideri presenti in ciascuno.

La scuola rappresenta un contesto di esperienza che, più di altri, offre rimandi valutativi, di carattere più o meno formalizzato ed esplicito, che influenzano la formazione personale sostenendo gli allievi nella costruzione di una positiva immagine di sé, necessaria per impegnarsi a scuola ed inserirsi positivamente nella vita collettiva.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191): Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- ORDINANZA MINISTERIALE N°172 DEL 4 DICEMBRE 2020.
- LINEE GUIDA "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".
- INDICAZIONI NAZIONALI 2012.

MODELLO

Il Quarto Circolo Didattico di Cesena, in risposta alla norma ministeriale sulla valutazione O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e alle linee guida “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”, facendo proprio il richiamo ad attenersi al principio della *valutazione per l'apprendimento*, come processo regolativo, che non deve giungere alla fine di un percorso, ma precedere, accompagnare e seguire ogni processo curricolare, ha posto in essere le dovute procedure per analizzare la norma e approntare tutto il materiale e i documenti necessari per consentire agli organi collegiali dell'istituto di determinare, fin dal primo quadrimestre, il modello più idoneo alla realizzazione di una valutazione coerente con i documenti ufficiali, con uno sguardo rivolto anche alle esigenze delle famiglie degli alunni.

L'istituto, tramite le azioni della Commissione Valutazione, ha iniziato l'esame dei modelli valutativi offerti dalle Linee Guida, avvalendosi degli approfondimenti della Funzione Strumentale in continuo colloquio con il Dirigente Scolastico, per poi presentare agli organi collegiali l'esposizione della procedura seguita, giungendo infine ad un'azione di vaglio e condivisione dei seguenti documenti: modello valutativo fornito in facsimile, griglie valutative di circolo per discipline armonizzate con gli indicatori di livello determinati dalla Tab.1 delle Linee Guida e selezione degli obiettivi di apprendimento disciplinari.

La Commissione Valutazione ha proposto come modello valutativo quello che le linee guida individuano con la sigla A2, facilmente trasformabile in A1 e in A3 a seconda delle scelte collegiali. La Commissione, in ottemperanza alla norma, ma anche nel solco della tradizione di circolo di porre in essere i principi della continuità e verticalità del curricolo, ha individuato le traiettorie di sviluppo degli apprendimenti dalla classe prima alla classe quinta, traiettorie lungo le quali i docenti hanno collocato i singoli obiettivi di apprendimento disciplinari, distribuendoli anno per anno. Di conseguenza sono stati scelti obiettivi rappresentativi di forte sintesi dei percorsi, individuandoli tra gli obiettivi per la scuola primaria delle Indicazioni nazionali 2012.

I docenti, riunitisi in Interclassi Tecniche di circolo hanno poi passato al vaglio la proposta complessiva della Commissione Valutazione, orientandosi all'applicazione del modello A1, per consentire ai diversi attori di maturare nel tempo una certa familiarità con i criteri della nuova valutazione e garantire coesione e sistematicità in tutti i plessi dell'istituto. Il tutto ha permesso di creare un documento facilmente “leggibile” ed orientare la platea genitoriale degli alunni iscritti al Quarto Circolo didattico di Cesena in questa delicata fase di passaggio.

(Vedere Curricolo d'Istituto)